

Al Consiglio Comunale di
Montemonaco

Proposta di mozione/ordine del giorno:

Definizione dei termini e dei tempi di pagamento delle utenze Acqua Energia Elettrica e Gas nei comuni del cratere SISMA 2016

PRESO ATTO CHE

l'articolo 48, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016 convertito dalla (legge n. 229 del 2016), ha previsto la sospensione temporanea dei termini di pagamento delle fatture delle utenze dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas, e per i settori delle assicurazioni e della telefonia, per i territori dei comuni colpiti dal sisma del Centro Italia, come elencati negli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto autorizzando le autorità di regolazione a disciplinare, con propri provvedimenti, le modalità di rateizzazione delle fatture i cui pagamenti sono stati sospesi e a introdurre agevolazioni anche di natura tariffaria;

il decreto-legge n. 148 del 2017 convertito dalla (legge n. 172 del 2017), ha previsto la possibilità di rateizzazione degli importi delle fatture per un periodo non inferiore a 36 mesi;

successivamente, il decreto-legge n. 123 del 2019 (legge n. 156 del 2019), all'articolo 8, comma 1-ter, ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 2020, dell'agevolazione ma esclusivamente per i fabbricati dichiarati inagibili e non per quelli con danni lievi;

con delibera 54/2020/R/COM del 3 marzo 2020, Arera ha aggiornato il quadro regolatorio relativo ai pagamenti delle bollette nelle aree interessate dagli eventi sismici 2016-2017, prorogando al 31 dicembre 2020 le agevolazioni tariffarie già introdotte, con riferimento ai soli fabbricati inagibili, nonché il termine per la sospensione delle fatture, e spostando al 31 marzo 2021 l'emissione della relativa fattura di conguaglio;

CONSIDERATO CHE

il 24 luglio 2020, in risposta all'interrogazione a risposta scritta in Parlamento 4-04942 Patassini ed altri Lega Salvini Premier dell'11 marzo 2020, avente ad oggetto la richiesta una maggiore rateizzazione almeno fino a 60 mesi per gli immobili agibili, il Ministro dello Sviluppo Economico, alla luce della situazione emergenziale da COVID-19, ha manifestato la propria intenzione di adottare ogni utile iniziativa, anche normativa, «al fine di rendere meno difficoltosa la corresponsione delle fatture sospese in parola, al fine di garantire una piena e rapida ripresa della situazione economica delle famiglie e imprese colpite dal sisma del 2016»;

CONSIDERATO CHE

già durate l'estate del 2020 alcuni gestori hanno iniziato ad emettere le fatture periodiche e di conguaglio di alcune migliaia di euro con una rateizzazione a 36 mesi, è emerso immediatamente che le singole rate da sole non risultano sostenibili per una famiglia media, la situazione sia aggrava ancora di più se le stsse vengono sommate alle bollette periodiche

PRESO ATTO CHE

con l'articolo 57, comma 18, del decreto-legge n. 104 del 2020 (legge n. 126 del 2020), che modifica il decreto-legge n. 123 del 2019, è stata prevista la proroga dell'agevolazione al 31 dicembre 2020 per tutte le utenze e non solo per quelle relative a fabbricati inagibili, prevedendo anche la possibilità di proroga oltre il termine del 31 dicembre 2020 per i titolari di utenze relative ad immobili inagibili che, entro il 31 ottobre 2020, dichiarino, agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, l'inagibilità del fabbricato o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato;

RITENUTO CHE

tale norma, che mette in discussione il diritto della proroga dell'agevolazione anche per le utenze già dichiarate inagibili, prevedeva un termine estremamente ravvicinato, di soli 18 giorni, dalla data della conversione in legge del decreto, non tenendo conto delle condizioni in cui ancora vivono i cittadini interessati, l'età media della popolazione locale e la grave pandemia sanitaria ancora in atto;

CONSIDERATO CHE

alla scadenza del termine del 31 ottobre 2020, sono rinvenute limitate adesioni da parte dei cittadini, probabilmente, anche per la mancata pubblicizzazione della possibilità di opzione o per il mancato avviso da parte dei gestori dei servizi;

RILEVATO CHE

in data 30 ottobre è stata presentata in Parlamento l'interrogazione a risposta scritta 4-07349 Patassini ed altri Lega Salvini Premier per chiedere al Ministro dello sviluppo economico se si intendano adottare le opportune iniziative di competenza, sul piano normativo, affinché sia prevista una data maggiormente congrua per la dichiarazione dello stato di inagibilità dei fabbricati, relativamente alle utenze dei servizi di energia elettrica, acqua e gas, relative ai fabbricati ricadenti nei territori dei comuni terremotati del Centro Italia, i cui pagamenti sono stati sospesi ai sensi del decreto-legge n. 189 del 2016 e successive modificazioni, affinché Arera possa disciplinare con propri provvedimenti l'ulteriore proroga dell'agevolazione, oltre il 31 dicembre 2020, anche prevedendo la possibilità di una rateizzazione più lunga, per un minimo di 60 mensilità

PRESO ATTO CHE

ARERA in data 3 novembre 2020 con la delibera numero 429/2020/R/com riprendendo anche sue precedenti determinazioni numero 810/2016/R/com e 252/2017/R/com ha stabilito che per tutte le utenze dal 01/01/2020 riprenderà la fatturazione periodica e verrà emessa entro il 30/06/2020 la fattura di conguaglio per il periodo 2016/2020, comprensiva dei consumi non contabilizzati fino alla data di emissione della fattura medesima, confermando la rateizzazione degli importi in 36 mesi

Viene altresì previsto che entro il 31/12/2020 rimane possibile per i soggetti interessati presentare istanza per l'ottenimento delle agevolazioni, ove non applicate in maniera automatica, attraverso una semplice autocertificazione ai sensi del decreto semplificazione 76/20 e non più una perizia asseverata; in aggiunta si può chiedere gratuitamente entro la stessa data la disattivazione dell'utenza

RILEVATO CHE

l'area del cratere del terremoto del centro Italia del 2016 che ricomprende comuni dell'Abruzzo, del Lazio, delle Marche e del Lazio è ancora alle prese con una ricostruzione ancora non pienamente partita ed una ripresa economica che appare lontana, una situazione di evidente difficoltà aggravata dall'Emergenza sanitaria causata dal COVID 19 ancora in corso

RILEVATO CHE

è evidente che l'importo complessivo di tutte le utenze sospese è troppo alto da pagare per le famiglie, i professionisti e imprese e che il numero di rate previsto sia assolutamente troppo esiguo per la sostenibilità finanziaria delle stesse, aggravando ancora di più la precaria e fragile situazione economica di molti

PRESO ATTO CHE

ARERA il 27 novembre ha emanato una serie di chiarimenti sulla proroga delle agevolazioni specificando che quanto già pagato dagli utenti dovranno essere stornati della fattura di conguaglio ed indicando alcune semplificazioni a vantaggio degli utenti.

Nulla è tuttavia stato riferito in termini di proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili.

PRESO ATTO CHE

in data 25 novembre il parlamento in sede di conversione in legge, con modificazioni, del DL 7 ottobre 2020 n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, ha approvato l'Ordine del Giorno numero 9/2779/6 Patassini ed altri Lega Salvini premier che impegna il Governo:

“a valutare l'opportunità di adottare i provvedimenti di propria competenza affinché sia riconosciuta la doppia emergenza in cui vivono i cittadini delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, ossia dall'emergenza pandemica da COVID-19 e dalle lentezze verificatisi nella ricostruzione, prevedendo una data maggiormente congrua per la dichiarazione dello stato di permanenza dell'inagibilità dei fabbricati, relativamente alle utenze dei servizi energia elettrica, acqua e gas, i cui pagamenti sono stati sospesi ai sensi del decreto-legge 189 del 2016 e successive modificazioni, allo scopo che ARERA possa disciplinare con propri provvedimenti l'ulteriore proroga dell'agevolazione, oltre il 31 dicembre 2020, anche prevedendo la possibilità di una rateizzazione più lunga, per un minimo di 120 mensilità”

CONSIDERATO CHE

è profondamente iniquo che riprenda la fatturazione sia periodica che di conguaglio per utenze di immobili inagibili, rendendosi necessaria una proroga delle misure agevolative oltre il 31/12/2020 fino alla completa ricostruzione degli stessi; si rende pertanto necessario individuare, con un apposito provvedimento normativo, un termine adeguato

per permettere ai cittadini di comunicare la permanenze dello stato di inagibilità dell'immobile lesionato dal sisma 2016

CONSIDERATO CHE

l'arrivo della fattura di conguaglio potrebbe essere motivo di aggravamento della difficoltà finanziaria per famiglie e imprese, quindi, anche alla luce della pandemia covid 2019 in atto, è opportuno che le rate siano sostenibili e di importo contenuto in quanto si sommano alle fatture periodiche, pertanto è necessario prevedere che il piano si sviluppi su una durata di 120 mesi con avvio al termine dell'emergenza COVID 19

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1. ad attivarsi presso il governo, ARERA e tutte le altre sedi opportune, affinché, ciascuno per le proprie competenze, nel primo provvedimento legislativo e regolamentare utile vengano previste:

a. a la proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili oltre il 31 21 2020, anche in termini di distacco e riallaccio gratuito, concedendo agli utenti un congruo termine per le comunicazioni opportune;

b. b per tutte le utenze interessate, una rateizzazione per la fattura di conguaglio fino a 120 mesi, od un termine inferiore a scelta dell'utente;

c. c una adeguata campagna informativa da parte dei gestori del Sistema Idrico Integrato e gli esercenti la vendita nei confronti degli utenti sul proprio sito internet ed in formato cartaceo.

Il Consigliere

Corbelli Manuela

